

Dal Vangelo secondo Luca Lc 6,6-11

Un sabato Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C'era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato, per trovare di che accusarlo.

Ma Gesù conosceva i loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati e mettiti qui in mezzo!». Si alzò e si mise in mezzo.

Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?». E guardandoli tutti intorno, disse all'uomo: «Tendi la tua mano!». Egli lo fece e la sua mano fu guarita.

Ma essi, fuori di sé dalla collera, si misero a discutere tra loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

Parola di Dio.

Riflessione

06-09-2021

Ripresa!

L'immagine che dà un nuovo avvio a queste meditazioni quotidiane è quella dell'uomo dalla mano inaridita, con Gesù che fa un invito sempre valido per noi: lo ri-mette al centro!

Perché se c'è un dono che la Parola può farci è ri-metterci al centro della nostra vita, perché come insegnano gli ebrei: "il peccato è una freccia che non centra il bersaglio", e noi vogliamo fare centro, perché è qui la nostra felicità.

Con questo invito prende ancora più valore la scelta di prendersi del tempo per sé. Non si può fare centro se non ci si mette in profondo ascolto del proprio spazio interiore.

Ma tanti sono terrorizzati da stare con sé. C'è chi non può stare senza fare qualcosa, c'è chi deve sempre parlare e riempire tutti gli spazi vuoti, c'è chi deve sempre stare in compagnia di qualcuno, c'è chi non riesca ad ascoltare neppure quello che prova.

Non è avere "tempo per sé" a fare la differenza, ma "stare con sé".

Lascia che questi spunti quotidiani siano uno spazio e un tempo da dedicarti per stare con te, perché solo così potrai farti sorprendere dalla tanta Bellezza che è custodita nella tua storia.

Buona giornata!

Nello